

FASCE, *vice presidente della Giunta generale del bilancio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASCE, *vicepresidente della Giunta generale del bilancio*. Onorevole presidente, bisogna notare che allora la Camera dovrebbe riformare il proprio regolamento, il quale dispone che le relazioni dei bilanci debbono essere presentate entro il 31 marzo e i relatori naturalmente prendono il tempo necessario per arrivare sin là. Bisogna anche tener conto di una cosa: che cioè questa Camera è stata convocata il 1° dicembre ed i bilanci furono presentati e stampati assai in ritardo, tanto che, ad esempio, il bilancio della marineria non fu mandato alla Giunta che il 20 di gennaio: pochi giorni fa.

Ora in queste circostanze io non so come si possa accusare la Giunta...

PRESIDENTE. Ma Ella non mi ha capito.

FASCE, *vicepresidente della Giunta generale del bilancio* ...di poca operosità quando si stanno aspettando dai Ministeri le risposte a diversi quesiti. Vi sono certi casi nei quali i Ministeri possono essere sollecitati: altri in cui le domande richiedono qualche tempo prima di poter dare le risposte. Posso d'altra parte assicurare il nostro amato presidente e la Camera che i relatori fanno del loro meglio per affrettare il lavoro. Mi duole che, in questo momento, non sia presente l'illustre presidente della Giunta il quale potrebbe illustrare meglio quanto io sono venuto esponendo.

PRESIDENTE. Ella mi ha attribuito un pensiero che io non ho avuto. Io non ho formulato alcuna accusa, ma ho fatto, anzi, ringraziamenti, perchè era naturale che dovessi ringraziare l'onorevole Saporito per la parte che lo concerne. Poi non ho fatto altro che rivolgere una preghiera, niente più che una preghiera, nell'interesse del buon andamento dei lavori parlamentari. Non mi sono sognato mai di fare accuse.

FASCE, *vicepresidente della Giunta generale del bilancio*. Onorevole presidente io non vorrei che Ella credesse che io avessi preso in mala parte le sue parole. Ho compreso benissimo che Ella ha fatto una preghiera. Ho detto e ripeto che noi facciamo quanto è possibile per sollecitare il lavoro e che da parte nostra non ci può essere alcuna colpa nel ritardo lamentato. Mi duole, torno a dire, che il nostro illustre presidente della Giunta generale del bilancio non sia presente, perchè egli avrebbe potuto dare altri schiarimenti e spiegazioni.

CASCIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASCIANI. L'onorevole presidente ha avuto certamente l'intendimento di fare una semplice sollecitazione ai relatori; ma nelle sue parole mi è parso che ci fosse un significato che andasse forse al di là del suo pensiero. Infatti il presidente ha detto: non si capisce come mai ci sia bisogno di fare così lunghe relazioni dei bilanci, dal momento che si tratta di cifre già stabilite nei bilanci precedenti; ciò che importa naturalmente una lunga attesa delle relazioni medesime.

Ora io debbo dichiarare alla Camera che, col desiderio di fare cosa grata tanto all'onorevole presidente della Giunta generale del bilancio che aveva eccitati i singoli relatori a presentare presto le relazioni, quanto coll'intendimento di compiere il più sollecitamente possibile il mio dovere, avevo richiesto per tempo, immediatamente dopo che mi fu consegnato il bilancio, alcuni quesiti al Ministero; e il nostro presidente non ignora che soltanto ieri sera ho ricevute le risposte a quei quesiti.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

CASCIANI. Ciò non dipende dal ministro: il ministro è solerte e operoso: ma non è colpa nemmeno del relatore. Per fare una relazione del bilancio è pur necessario richiedere alcune informazioni; è necessario conoscere come procedono alcuni servizi e via dicendo. D'altronde il regolamento stabilisce i termini entro i quali le relazioni debbono essere presentate; e stia sicuro l'onorevole presidente che i termini non saranno oltrepassati.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro di agricoltura industria e commercio. Ma è una discussione alla quale le mie parole non potevano dar luogo; tanto che quasi mi dispiace di aver rivolto una parola cortese ai membri della principale fra le Commissioni della Camera. (*Siride*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Debbo dichiarare alla Camera che io ho ricevuto il giorno 10 gennaio una lunga serie di domande dal collega Casciani, relatore del mio bilancio. Le ho messe subito allo studio in tutte le divisioni del Ministero.

I quesiti erano numerosissimi, importanti, come è abitudine dell'onorevole Ca-